



*Il Ministro dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio*

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

e del Mare

prot. DSA - DEC - 2008 - 0000894 del 17/09/2008

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 08.07.1986, n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10.08.1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27.12.1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art.8 della legge 24.11.2000, n.340 che, nella logica dell'approvvigionamento strategico dell'energia, prevede tra l'altro l'uso ed il riutilizzo di siti industriali e a tal fine definisce le procedure autorizzative semplificate dei progetti di rigassificazione di GNL in aree industriali;

VISTA la legge 23.08.2004, n. 239, relativa al riordino del settore energetico e delega al Governo per il riassetto delle disposizioni in materia di energia, che al comma 60 dell'art. 1 prevede l'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale alla realizzazione ed al potenziamento di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto ivi comprese le opere connesse;

VISTO l'art. 46 del D.L. 01.10.2007, n. 159 convertito in legge 29.11.2007, n. 222, che ha stabilito che nel caso di rigassificatori di gas naturale liquefatto i cui impianti siano localizzati in area portuale o ad essa contigua il giudizio di compatibilità ambientale è reso anche in assenza del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici di cui all'art. 5, comma 3 della legge 28.01.1984, n. 84 che deve essere espresso nell'ambito della Conferenza dei servizi di cui all'art. 8 della legge n. 340/2000;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale".

PRESO ATTO che :

- con nota del 03.11.2005, assunta al prot. n. DSA-2005-0029233 del 16.11/2005, la Società LNG Medgas Terminal s.r.l. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto relativo ad un Terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) con capacità nominale di 12 miliardi Smc/anno, espandibile a 16 miliardi Smc/anno, da realizzare nell'area di sviluppo industriale dei Comuni di Gioia Tauro – San Ferdinando – Rosarno, in Provincia di Reggio Calabria. Il progetto comprende:
 - un pontile per l'attracco e lo scarico delle navi metaniere, radicato nell'area esterna del porto di Gioia Tauro, che si protende in mare per 500 m;
 - 4 km circa di condotte criogeniche per il trasferimento del GNL ai serbatoi di stoccaggio;
 - 4 serbatoi criogenici per lo stoccaggio del GNL (640.000 m³ complessivi);
 - impianto di rigassificazione ad acqua di mare (quantità necessaria circa 30.000 m³/h);
 - gasdotto di collegamento con rete nazionale dei gasdotti di circa 7 km di lunghezza (opera connessa);
- la Società LNG Medgas Terminal s.r.l. ha provveduto a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa in data 05.11.2005 sui quotidiani "La Stampa" e "La Gazzetta del Sud";
- la Società LNG Medgas Terminal s.r.l. ha successivamente provveduto, in relazione alla presentazione in data 26.10.2006 di integrazioni allo studio di impatto ambientale, a dare comunicazione al pubblico del deposito della detta documentazione integrativa, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa in data 04.11.2006 sui quotidiani "La Stampa" e "La Gazzetta del Sud";

PRESO ATTO che:

- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso parere favorevole con prescrizioni, trasmesso con nota DG.PAAC/Segreteria/34.19.04/3208 del 17/03/2008, che, allegato, fa parte integrante del presente provvedimento ;

PRESO ATTO che La Regione Calabria ha espresso parere favorevole con prescrizioni formulato con Decreto del 16.10.2006 n.13181 che, allegato, fa parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni n. 28 del 23.04.2008, che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base del progetto, dello studio di impatto ambientale, dei chiarimenti forniti dalla Società LNG Medgas Terminal s.r.l. in sede di istruttoria, nonché dei pareri formulati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 17.03.2008, dalla Regione Calabria in data 16.10.2006 e dalle Amministrazioni ed Enti interessati;

VISTO che per le zone speciali di conservazione tutelate a livello comunitario localizzate nel raggio di 10 km dal terminale di rigassificazione di GNL: SIC IT9350158 "Costa Viola e Monte S. Elia", SIC IT9340091 "Zona Costiera fra Briatico e Nicotera" è stata effettuata una specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dei DPR n. 357/97 e n.120/2003, al fine di stimare la compatibilità del progetto con le finalità di conservazione e tutela richieste dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente in materia. La detta valutazione di incidenza, come risulta dal parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 28 del 28.06.2007, non ha evidenziato interferenze delle opere in progetto sugli habitat e le specie che hanno determinato la designazione dei siti medesimi;

PRESO ATTO che:

- il Comitato Tecnico Regionale della Calabria Sicilia con provvedimento n. 6298 del 07.08.2007 ha rilasciato, ai sensi del D.lgs 334/1999, il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) previsto per gli impianti a rischio di incidente rilevante, subordinando tale NOF al rispetto di specifiche prescrizioni;

- la Società LNG Medgas Terminal s.r.l. ha provveduto, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 334/1999, a dare comunicazione al pubblico del deposito del Rapporto Preliminare di Sicurezza, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa in data 04.11.2006 sui quotidiani "La Stampa" e "La Gazzetta del Sud";

PRESO ATTO che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, osservazioni da parte del pubblico;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato, da rendersi ai sensi dell'art. 8 della legge 340/2000, del comma 60 dell'art. 1 della legge 239/2004 e dell'art. 46 del DL 01.10.2007, n. 159 convertito in legge 29.11.2007, n. 22, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare d'intesa con la Regione Calabria;

DECRETA

Giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto proposto dalla Società "LNG Medgas Terminal s.r.l." – con sede in Roma – Piazza S. Chiara, 46 - relativo ad un terminale di ricezione e rigassificazione di GNL con capacità di rigassificazione pari a 12 Miliardi Smc/anno e relative opere marine portuali e metanodotto di collegamento alla rete gas, da realizzate nell'area di sviluppo industriale dei Comuni di Gioia Tauro – San Ferdinando – Rosarno nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che seguono:

1. In sede di progettazione definitiva, il proponente dovrà prevedere idonei interventi atti a contrastare il fenomeno della liquefazione dei terreni sciolti in corrispondenza della radice del pontile e della scarpata sottomarina, mentre sarà necessario rilevare in modo empirico oltre che teorico i coefficienti di accelerazione dinamica posti alla base del calcolo delle fondazioni dei serbatoi GNL e delle altre opere civili e industriali.
2. Per la determinazione dei parametri costruttivi durante la fase di progettazione definitiva si dovrà fare riferimento alle risultanze sperimentali di indagini in sito specifiche nonché agli studi di microzonazione sismica effettuati nel passato. Dovrà essere inoltre prodotto uno studio della microzonazione sismica aggiornato secondo le risultanze sperimentali delle indagini in sito.
3. Il progetto definitivo dovrà essere in accordo con le più recenti norme italiane e standard internazionali e in particolare la progettazione dovrà fare riferimento all'OPCM n. 3274 del 20.03.2003 e alle disposizioni attuative dell'art. 2 commi 2,3 e 4 della precedente Ordinanza, nonché dovrà essere conforme con le norme tecniche previste dall'EUROCODICE 8 e dalle linee guida IEC e IEE.
4. Sulla base delle "Metodologie di riferimento per il controllo dell'ambiente marino e costiero" redatte dall'ICRAM, dovrà essere concordato con l'ARPA Calabria un piano di monitoraggio ambientale che sarà effettuato con cadenza annuale a spese della società proponente. Il piano di monitoraggio dovrà essere effettuato in corrispondenza del tratto di mare dove è localizzato il molo di attracco e si dovrà estendere lungo il litorale situato a nord e a sud in corrispondenza delle aree adibite alla balneazione o che rivestono comunque un interesse turistico. Il piano di monitoraggio dovrà comprendere inoltre la verifica della stabilità del profilo di spiaggia, attraverso la realizzazione di adeguati, in numero e lunghezza, allineamenti terra – mare fino alla profondità di -20 m.
5. Ai fini della sicurezza della navigazione e dell'operatività del terminale si raccomanda lo stretto collegamento e coordinamento con l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e i maggiori operatori portuali per l'interfacciamento delle reti di controllo esistenti e in corso di sviluppo (Progetto Gioia Tauro Approdo Sicuro).

6. Dovrà essere effettuata una caratterizzazione ambientale relativa alla movimentazione dei sedimenti marini prevista per la costruzione del pontile di attracco, da effettuarsi secondo la normativa vigente in accordo con ARPA Calabria e con la Regione Calabria, facendo riferimento al D.M. del 24.01.1996 ed al documento "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" di APAT-ICRAM.
7. L'impianto e le opere accessorie dovranno essere realizzate secondo criteri di inserimento ambientale minimizzando gli impatti visivi dei serbatoi e dello sfiato di alta pressione mediante l'uso di opportune misure di mitigazione per come previste dal Ministero dei Beni Culturali.
8. In luogo dell'additivazione dell'acqua di mare con ipoclorito di sodio prodotto separatamente, si raccomanda di impiegare ipoclorito di sodio ottenuto in situ per elettrolisi parziale dell'acqua di mare.
9. Nel periodo di avviamento del Terminale si prescrive di effettuare un monitoraggio fisico chimico quindicinale della colonna d'acqua marina attorno allo scarico per un'area di due miglia nautiche quadrate, in modo da verificare il mescolamento dell'acqua, il delta termico o la formazione di un eventuale "plume", nel qual caso si dovrà predisporre un sistema opportuno di mescolamento. Durante la fase di esercizio i controlli andranno ripetuti su base annua.
10. L'illuminazione esterna del sito industriale dovrà essere garantita tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili con potenzialità tale da compensarne il fabbisogno.
11. Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 - a) al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento, dovrà essere assicurato l'interramento parziale dei serbatoi di stoccaggio, mediante la realizzazione di una fossa di contenimento di almeno 12 metri di profondità, all'interno della quale basare i serbatoi medesimi, riducendo l'altezza fuori terra a circa 36 metri;
 - b) si dovrà provvedere al trattamento cromatico delle superfici delle opere più visibili, serbatoi ed opere a mare, assicurando una affinità cromatica con il paesaggio in attuazione di quanto proposto al punto .33 del "Progetto Architettonico, Naturalistico e Paesaggistico" dello studio d'impatto ambientale;
 - c) la radice del pontile dovrà essere posta ad una distanza di c.a. 1300 m dal punto estremo a sud della spiaggia di San Ferdinando, da individuarsi in base al "Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo Legge 04/12/1993 n. 494 art. 6, Tav.2";
 - d) al fine di ridurre l'impatto visivo dalla spiaggia di San Ferdinando, il pontile per l'attracco delle metaniere dovrà essere realizzato con struttura a traliccio e trattata mediante una adeguata gamma cromatica di colorazione (cfr. fig. 33-IV del Progetto Architettonico, Naturalistico e Paesaggistico);
 - e) si dovrà provvedere al modellamento dell'orografia dell'area ed all'impianto delle alberature di alto fusto e di messa a dimora delle essenze vegetali secondo le modalità descritte al punto 3.2 del "Progetto Architettonico, Naturalistico e Paesaggistico";
 - f) dovranno essere attuate tutte le misure di compensazione proposte finalizzate alla creazione del "Parco Agricolo" nell'area sud del sito mediante la riutilizzazione degli esemplari espiantati;
 - g) dovranno essere attuate tutte le misure proposte nello S.I.A. finalizzate sia alla preservazione dell'agrumeto che alla creazione delle nuove aree verdi.
 - h) in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto all'approvazione delle Soprintendenze di settore competenti per territorio.
 - i) Dovranno essere ottemperate le prescrizioni e raccomandazioni indicate dalla Soprintendenze competenti di seguito indicate:
 - Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per la Calabria: che raccomanda *"che tutte le componenti di natura ambientale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica trovino effettiva realizzazione"*.

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, che richiede *“di effettuare ricognizioni preventive, sia nell'area indicata per l'ubicazione del terminale che lungo il tracciato del gasdotto; successivamente dovranno essere previste indagini archeologiche preventive, geofisiche e carotaggi, effettuate da ditte specializzate nel settore, Si precisa che, le ricognizioni preliminari dovranno essere eseguite da personale specializzato di fiducia di quest'Ufficio. Dalla risultanza delle suddette indagini questa”*

La detta Soprintendenza, valuterà sulla base delle risultanze di tali indagini la possibilità del rilascio del nulla osta definitivo, anche con eventuali prescrizioni o modifiche al progetto.

Per quanto non espressamente indicato nelle prescrizioni sopra riportate si rinvia al parere n. DG.PAAC/Segreteria/34.19.04/3208 del 17.03.2008 del Ministero per i beni e le attività culturali.

12. Prescrizioni della Regione Calabria

- Qualità dell'aria:* Il proponente dovrà dichiarare che in fase di messa in opera della condotta terrestre siano adottate opportune tecniche per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri quali:
 - bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso;
 - lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere, dalle aree di approvvigionamento e conferimento di materiali;
 - bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate, con la frequenza e le modalità che si renderanno necessarie;
 - le bagnature non devono provocare fenomeni di inquinamento delle acque, dovuto a dispersione o dilavamento incontrollati.
- Qualità acque:* al fine di limitare gli impatti sulla costa ed alla balneazione, la posa della condotta sottomarina dovrà essere effettuata nel periodo non interessato da attività di campionamento delle acque per l'idoneità alla balneazione.
- Ecosistema:* al fine di garantire la tutela degli ecosistemi:
 - Si dovrà procedere successivamente alle operazioni, al ripristino dell'area interessata dallo scavo per la posa in opera della condotta sottomarina.
 - In fase di realizzazione del tracciato del gasdotto terrestre, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi anche mediante ricollocazione della vegetazione autoctona.
 - In fase di esercizio del terminale dovrà essere effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale dei metalli pesanti e dei contaminanti eventualmente presenti all'interno della linea di processo dell'impianto.
 - Dovrà essere effettuata la rilevazione trimestrale a diverse profondità delle caratteristiche fisico chimiche delle acque di mare di scarico utilizzate dall'impianto di rigassificazione.
 - Si dovrà mantenere il gradiente termico dell'acqua di carico/scarico ai livelli previsti dalla normativa vigente (3°C).
 - Dovrà essere effettuata una analisi del rischio, e delle eventuali misure preventive, rispetto ai rischi di incendio della vegetazione lungo tutto il tratto di gasdotto a terra.
 - In fase di progettazione esecutiva del tratto a terra della condotta per il trasporto del gas si dovrà tener conto della classificazione sismica dei comuni interessati.
 - In fase di realizzazione e di esercizio del tratto a terra della condotta per il trasporto del gas dovranno essere verificati tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e la prevenzione infortuni;
 - Si dovrà verificare la compatibilità della profondità di posa della condotta con le ipotesi progettuali di recupero e riequilibrio del litorale.
 - Dovrà essere valutata la perdita di metano nel ciclo di trasporto e rigassificazione e analisi degli effetti sull'incremento di emissioni di gas serra. Identificazione e stima delle emissioni di sostanze inquinanti dovute ai movimenti navali sia delle navi metaniere che dei rimorchiatori;

- Si raccomanda per quanto riguarda le emissioni sonore, per come già dichiarato nel SIA, in fase di costruzione del rigassificatore ed in particolare della condotta a terra il rispetto dei limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14/11 /1997 e s.m.i.

Le prescrizioni n. 1 e 2. sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'APAT.

Alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto 11 provvederà il Ministero per i beni e le attività culturali, dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La Regione Calabria, dove necessario con l'ausilio dell'ARPA Calabria, provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto 12 e, dove non diversamente indicato, di tutte le altre indicate nel decreto, dandone comunicazione degli esiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla LNG Medgas Terminal S.r.l., al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Calabria, alla Provincia di Reggio Calabria, al Comune di Gioia Tauro, al Comune di Rosario, al Comune di San Ferdinando, all'ARPA Calabria, nonché al Ministero dello sviluppo economico, all'APAT. Sarà cura della Regione Calabria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La Società LNG Medgas Terminal s.r.l. trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le attività culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.200, n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale, della Regione Calabria e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Roma li

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

